Laboratorio di Analisi Numerica BS

A.A. 2010/2011 – I Ciclo

Esercitazione 1

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Soluzione numerica di Equazioni differenziali Ordinarie (problemi ai valori iniziali) con MATLAB*

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Integrazione di equazioni differenziali con MATLAB

L’integrazione di un’equazione differenziale ordinaria o, più in generale di un sistema di equazioni differenziali ordinarie, mediante metodi numerici si realizza in MATLAB attraverso i seguenti passi.

* 1. **Scrivere l’equazione differenziale**

### **Esempio1**



L’equazione differenziale viene scritta in una function MATLAB che chiameremo **rhs1.m** con la sintassi:

function dydx=rhs1(t,y)

% valuta la parte destra di dy/dx=f(x,y(x))

dydx=t-2\*y;

I sistemi di equazioni differenziali a valori iniziali si trattano esattamente come le equazioni scalari usando però una sintassi vettoriale nelle funzioni che intervengono.

#### Esempio 2



viene scritta in una function MATLAB che chiameremo **rhs2.m** con la sintassi:

function dydx=rhs2(t,y)

% valuta la parte destra di dy/dx=f(x,y(x))

dydx=[y(2)\*y(3)

-y(1)\*y(3)

-0.51\*y(2)\*y(1)];

* 1. I metodi numerici

MATLAB fornisce diverse funzioni per la risoluzione di equazioni differenziali ordinarie:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Solver** | **Problem Type** | **Order of Accuracy** | **When to Use** |
| Ode45 | Nonstiff | Medium | E’ basato su metodi di Runge-Kutta del IV e del V ordine. La scelta di cambiamento del passo è automatica all’interno della funzione, il metodo è piu’ accurato di ode23(), impiega di più ad ogni passo ma utilizza passi più ampi.E’ la funzione che si raccomanda di usare come primo tentativo per la risoluzione di un nuovo problema. |
| Ode23 | Nonstiff | Low | E’ basato su metodi di Runge-Kutta del II e del III ordine. La scelta di cambiamento del passo è automatica all’interno della funzione e dipende dalla tolleranza fissata.Può essere più efficiente di ode45 per tolleranze lasche ed in presenza di una moderata stiffness |
| Ode113 | Nonstiff | Low to high | E’ basato su una formula Predictor-Corrector di tipo Adams-Bashforth-Moulton. Può essere più efficiente di ode45 per tolleranze restrittive e quando la funzione f risulta particolarmente costosa. E’ un solutore multistep e pertanto richiede la risoluzione numerica per i primi passi. La funzione provvede automaticamente a calcolare i primi passi necessari all’innesco del metodo multistep. |
| Ode15s | Stiff | Low to medium | E’ un solutore di ordine variabile basato su metodi multistep lineari impliciti. E’ consigliato quando ode45 risulta troppo lento e si sospetta che il problema sia stiff. |
| Ode23s | Stiff | Low | E’ basato su una formula Rosenbrock di ordine 2. Può essere più efficiente di ode15s per tolleranze lasche. |
| Ode23t | Moderately Stiff | Low | Utilizza la formula dei trapezi. E’ indicato per metodi moderatamente stiff. |
| Ode23tb | Stiff | Low | Utilizza una combinazione del metodo dei trapezi e metodo BDF di ordine 2 |

Tabella I: funzioni built-in fornite da MATLAB per la risoluzione di problemi differenziali ai valori iniziali.

Sintassi comune a tutte le funzioni elencate in tabella I:

[t,y]=solutore(@odefun,tspan,y0)

[t,y]=solutore(@odefun,tspan,y0,options,parameters)

dove solutore è uno dei metodi in tabella I.

**Parametri di input:**

**odefun** è la funzione che valuta l’equazione in un punto t definita, come descritto in (b)

**tspan** è l’intervallo di integrazione in cui viene calcolata la soluzione. Es: [0,100]

**y0** è il valore iniziale (vettore di valori per un sistema di ODE)

**options** è un vettore che contiene opzioni sulla integrazione numerica, quali tolleranze, passo iniziale, passo massimo,..per maggiori dettagli si veda **help odeset**.

**Parametri di output:**

**t** vettore dei punti di discretizzazione dell’intervallo di integrazione

**y** vettore delle soluzioni calcolate.

**Esempio**

Per risolvere l’equazione differenziale dell’Esempio1 mediante il metodo ode45():

[t,y]=ode45(@rhs1,[0 1],1);

Per risolvere l’equazione differenziale dell’Esempio2 mediante il metodo ode45():

[t,y]=ode45(@rhs2,[0 12],[0 1 1]);

**PASSAGGIO PARAMETRI**

Per passare, per esempio i parametri P1,P2, alla funzione ODE definita in rhs.m si modifica la chiamata al solutore come segue:

**[t,y] = ode45(@rhs,tspan,y0,[ ],P1,P2)**

Il solutore chiamerà la funzione rhs(t,y,P1,P2). Eseguire lo script MATLAB **demoODE45args.m** per un’esempio di utilizzo.

**MODIFICA OPZIONI**

Se si vogliono cambiare le opzioni di default dei solutori in tabella I occorre usare **odeset** di MATLAB. Un esempio di utilizzo di alcune opzioni è fornito dal file **demoODE45opts.m**. Provare ad eseguirlo modificando le 3 opzioni (tolleranza assoluta e relativa sull’errore locale di troncamento e passi di raffinamento) date come parametri in ingresso.

* 1. **Visualizzare la soluzione**

Per visualizzare le componenti della soluzione si esegue la funzione

%plot della soluzione di una singola equazione differenziale

plot(t,y)

Nel caso di sistemi di equazioni differenziali si eseguirà la funzione plot su ogni colonna della matrice di output y:

%plot della prima componente della soluzione (per sistemi)

plot(t,y(:,1))

**2. Risolvere in MATLAB i seguenti ESERCIZI**

1. Realizzare una function ***eul\_esp.m*** per la risoluzione di equazioni differenziali con il **Metodo di Eulero** **esplicito** .

In uno script **ex2.m** risolvere l’equazione differenziale

|  |
| --- |
| y' = - 2 t y2 |
| y(0) = 1 |

sull'intervallo [0,3], paso h=0.1,utilizzando sia il **Metodo di Eulero** **esplicito** ***(eul\_esp.m)*** che il **Metodo di Eulero implicito** e ***Heun*** forniti ***(eul\_imp.m, heun.m).***

Ripetere l’esecuzione cambiando il passo h di integrazione in (h= 0.1, 0.25, 0.5, 0.75). Visualizzare le soluzioni approssimate ottenute per valori crescenti del passo h e la soluzione esatta y = 1/(1+t2).

1. **Applicazione: modello sulla dinamica delle popolazioni**.

Si consideri un semplice ecosistema di conigli che hanno un'infinità di cibo e di volpi che si nutrono di conigli per sopravvivere. Un classico modello matematico dovuto a Volterra descrive questo sistema mediante una coppia di equazioni differenziali del primo ordine non lineari:

 

dove t è il tempo, y1(t) è la popolazione di conigli al tempo t, y2(t) la popolazione di volpi al tempo t, e α è una costante positiva. Quando α = 0 le due popolazioni non interagiscono, e così i conigli proliferano e le volpi muoiono di inedia. Quando α>0 le volpi incontrano i conigli con una probabilità che è proporzionale al prodotto dei loro numeri. Tali incontri comportano una riduzione del numero dei conigli e un aumento del numero delle volpi.

1. Per simulare il sistema, creare una funzione ***fox\_rabbit.m*** che descrive il sistema di equazioni differenziali (con α=0.01).
2. In uno script ***ex3.m*** determinare le soluzioni approssimate y1(t) ed y2(t) ottenute utilizzando i metodi di Eulero esplicito, Eulero implicito e **ode45()** (built in function di MATLAB) per esaminare il comportamento delle popolazioni per α=0.01 e vari valori di r0 e f0 definiti in (I) , (II), e (III) in un intervallo temporale t0=0, tf=20. Si visualizzino quindi tali soluzioni sia con plot(t, y(:,1),t,y(:,2)) (soluzione rispetto al tempo), sia con plot(y(:,1),y(:,2)) (soluzione nel piano delle fasi).

(I) r0=2 e f0=3, (II) r0=300 e f0=150, (III) r0=15 e f0=22.

## OSSERVAZIONI SULL’OUTPUT

Si osservi che il comportamento del sistema è periodico con un periodo prossimo a 5 unità. Con i metodi di Eulero l'orbita plot(y(:,1),y(:,2)) non si chiude, mentre ciò avviene con ode45(). Il metodo di Eulero esplicito richiede un passo piccolo (es h=0.01). Qual è il valore Tp quando entrambe le popolazioni ritornano ai valori originali?

1. Un paracadutista di 80kg si lancia da un aereo ad una altezza di 600m. Dopo 5sec il paracadute si apre. L’altezza in funzione del tempo y(t) è data da



La resistenza dell’aria a(t) è proporzionale al quadrato della velocità con differenti costanti di proporzionalità prima e dopo l’apertura del paracadute. 

Risolvere il problema nello script **ex3.m**. Si consideri il caso k1=1/15, k2=4/15. A quale altezza si apre il paracadute? Quanto impiega a raggiungere il suolo? Qual è la velocità di impatto? Visualizzare un grafico di altezza in funzione del tempo.

1. **Moto di una pallina che rimbalza.**

Quando(istante t= la pallina tocca il terreno (y(1) = 0) in caduta (direzione negativa) si deve riprendere l'integrazione usando nuovi dati iniziali (attenuazione della velocità):



* + Nello script ***motopalla.m*** integrare nell’intervallo [0,30] con la funzione *ode45* e fare il grafico della traiettoria della pallina (ad ogni nuova chiamata della funzione è ragionevole utilizzare l’ultimo passo precedente come passo iniziale con l’opzione ‘Initialstep’). Utilizzare l’opzione ‘refine’ per ottenere un grafico più regolare, con un maggiore numero di punti.
  + Ripetere il punto precedente utilizzando la funzione *ode23* per integrare.

1. **Modello di propagazione della fiamma**

Il modello della propagazione della fiamma di un cerino è un esempio di problema stiff, lo trovate nel file **flame.m**. Se accendi un cerino, la fiamma cresce rapidamente fino a che raggiunge una dimensione critica.Quindi rimane ad una certa dimensione poichè la quantità di ossigeno consumata dalla combustione all’interno della fiamma bilancia la quantità disponibile attraverso la superficie.

Il modello può essere semplificato nel seguente:



la variabile y(t) rappresenta il raggio della fiamma, y2 e y3 sono i parametri della superficie e del volume della bolla. Il parametro critico è il valore iniziale delta che è ‘piccolo’. Se delta non è molto piccolo, il problema è moderatamente stiff. Dopo aver calcolato la soluzione esatta con la funzione **dsolve** e averne visualizzato il grafico:

4a) Risolvere il problema con la funzione ode45 , reltol=1.e-4, e i seguenti valori del parametro :

* 0.01
* 0.0001
* 0.00001
* 0.000001

visualizzando, attraverso lo zoom della figura, l’andamento della soluzione in un intorno del valore t=

4b) risolvere lo stesso problema con un solutore per problemi stiff (stessi valori dei parametri del caso precedente), visualizzando, attraverso lo zoom della figura, l’andamento della soluzione in un intorno del valore t=1.05.

Riportare in un grafico o in una tabella il numero di passi impiegati dai due solutori (ode 45 e solutore per sistemi stiff) nei due casi..